

IL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE NELL'ISTRUZIONE DI BASE PER GLI ADULTI IN EUROPA

MATERIALE DI RIFERIMENTO

Webinar Zoom
20 settembre 2021



Co-funded by the
European Union via the
**Structural Reform Support
Programme**

NORVEGIA

Contesto

In Norvegia, l'innalzamento delle competenze di base della popolazione adulta, compresi i migranti legalmente residenti e i detenuti, è tra le missioni di Skills Norway, la Direzione per l'apprendimento permanente del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca. I seguenti due tipi di programmi di istruzione formale sono offerti alla popolazione adulta:

- (1) i corsi di istruzione primaria e secondaria inferiore, che sono gestiti dai comuni, mirano a sviluppare quelle competenze di base (quali l'alfabetizzazione, le abilità di calcolo e le competenze digitali) che costituiscono i prerequisiti per una partecipazione attiva alla vita quotidiana nell'ambito scolastico, professionale e nella società;
- (2) i corsi di livello secondario superiore, che sono invece gestiti dalle contee, comprendono sia programmi generali che professionali per adulti.

Il processo di riconoscimento

Già dalla fine degli anni '90, grazie alla riforma delle competenze (*Kompetansereformen*) e alla legge sull'istruzione (*Opplæringslova*), gli adulti di più di 25 anni senza istruzione obbligatoria hanno ottenuto il diritto di iscriversi a corsi di istruzione secondaria e richiedere il riconoscimento delle loro competenze. Questa richiesta può essere fatta o all'amministrazione norvegese del lavoro e del welfare o ai centri di orientamento professionale (*servicesenter*). Nella maggior parte dei casi, la fase di identificazione è condotta direttamente da questi centri grazie al supporto del personale che guida i futuri studenti adulti nell'identificazione e nella documentazione delle loro competenze. Tuttavia, la valutazione di queste competenze in relazione ai risultati dei curricula nazionali è generalmente condotta dalle scuole in cui l'adulto fa domanda. Il riconoscimento può mirare sia ad abbreviare la durata dei corsi di formazione o a migliorare l'occupabilità della persona.

Anche se i centri di orientamento professionale e le scuole hanno piena autonomia nel processo di riconoscimento, il Ministero norvegese dell'Istruzione e della Ricerca ha sviluppato linee guida nazionali al fine di armonizzare le pratiche locali. Secondo queste linee guida, il processo di riconoscimento dovrebbe essere organizzato in quattro fasi:

1. Informazione e orientamento: una volta che gli adulti contattano un centro di orientamento professionale (o in certi casi anche la scuola), ricevono informazioni sul tipo di corsi offerti e sulla possibilità di far riconoscere le loro competenze;
2. Identificazione, documentazione e mappatura delle competenze: gli adulti raccolgono tutti i documenti che testimoniano le loro competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali e identificano quelli che potrebbero essere riconosciute come crediti;

3. Valutazione: questa fase varia significativamente in relazione al programma scelto e alle caratteristiche degli studenti, e può portare alla validazione dell'intero programma o di parte di esso;
4. Certificazione: agli studenti viene rilasciato un certificato di competenze, che evidenzia se hanno ottenuto un riconoscimento totale o parziale (questo certificato è valido in tutto il paese indipendentemente dalle istituzioni che lo hanno rilasciato).

Identificazione e documentazione delle competenze

Il riconoscimento delle competenze è generalmente condotto da consulenti per l'orientamento professionale che guidano i potenziali studenti attraverso le diverse fasi del processo, specialmente durante la fase di identificazione. Le linee guida nazionali sottolineano che i centri di orientamento possono scegliere gli strumenti più adeguati per identificare le competenze dei futuri studenti sulla base del loro profilo. L'uso del portfolio è molto diffuso, anche se le linee guida menzionano esplicitamente che il portfolio dovrebbe essere integrato con altri strumenti, come uno o più colloqui o degli esami pratici per i percorsi professionali.

Il supporto ai futuri studenti è fornito anche in relazione alla preparazione e all'aggiornamento del curriculum vitae, che rappresenta un elemento centrale nella fase di identificazione. Un'importante innovazione dell'esperienza norvegese è che il curriculum viene generalmente integrato da documenti preparati dai precedenti datori di lavoro, che forniscono una descrizione dettagliata del periodo di occupazione, le caratteristiche del lavoro e le mansioni svolte. Tutta questa documentazione è raccolta nel portfolio, che può includere inoltre:

- Certificati di corsi di formazione;
- Certificati o diplomi dell'istruzione formale precedente, anche se non completata;
- Documenti dei datori di lavoro o supervisor in attività di volontariato che descrivono il tipo di compiti svolti;
- Autovalutazione e materiale aggiuntivo prodotto dall'adulto, come fotografie, disegni, prodotti, articoli, artigianato, ecc.

Grazie ai documenti raccolti nel portfolio, i consulenti hanno una prima impressione delle competenze dei discenti adulti. In molti casi, però, viene anche condotta un'intervista per dar loro l'opportunità di confermare la loro conoscenza dei diversi argomenti, spiegare perché la documentazione è rilevante e eventualmente identificare ulteriori competenze che potrebbero essere rilevanti per il programma. Al fine di sostenere i formatori nella conduzione dell'intervista, i seguenti esempi di domande sono inclusi nelle linee guida:

- Domande per chiarire, spiegare o elaborare – es: Cosa vuoi dire? Puoi dirlo in un modo diverso? Può fare un esempio?
- Domande per giustificare ed espandere – es: Perché hai scelto di...? Cosa potrebbe succedere se...? Questo è simile a...? In che modo è...?
- Domande per far riflettere il candidato – es: Cosa pensi di...? È sempre così? Cosa possono pensare gli altri di...? Qual è la differenza tra...?
- Domande per incoraggiare il candidato a trarre conclusioni – es: Perché questo è importante? È facile o difficile? A cosa porta?

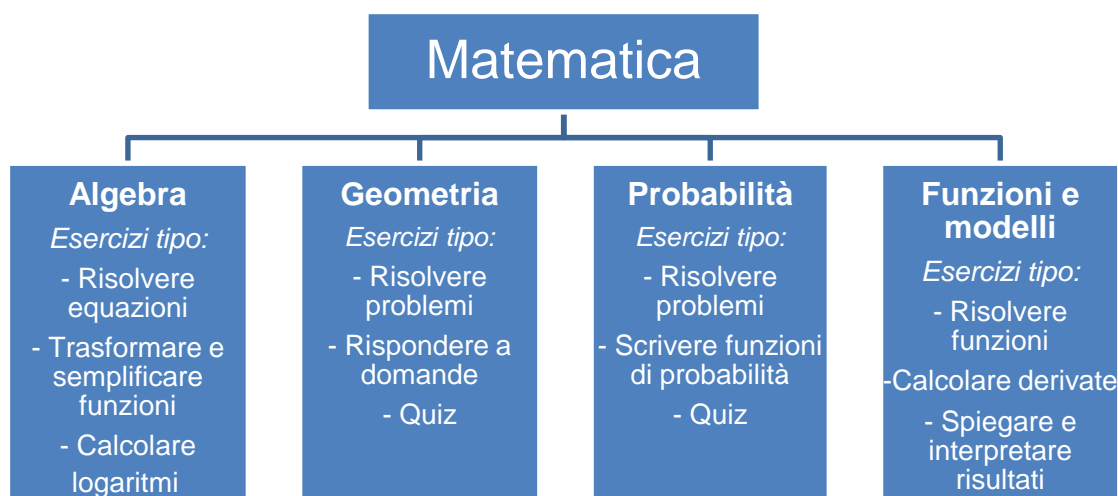
Un secondo colloquio potrebbe essere richiesto nel caso in cui agli studenti venga chiesto di raccogliere ulteriore documentazione per il portfolio o se gli studenti hanno bisogno di ulteriori informazioni sul contenuto del corso scelto.

Valutazione delle competenze

Una volta che i centri di orientamento hanno finalizzato l'identificazione delle competenze, il dossier dello studente viene analizzato dalla scuola che valuta la documentazione raccolta e identifica le metodologie di valutazione più adeguate. Le valutazioni sono legate al contenuto del programma e possono essere adattate ai bisogni e alle esperienze degli studenti. Una vasta gamma di metodi di valutazione può essere utilizzata, come test per valutare le competenze digitali, compiti scritti in norvegese o in inglese per valutare le capacità personali o riflettere su un argomento trattato nel portfolio o nel curriculum, un compito a casa seguito da un colloquio o un test pratico per i percorsi professionali.

Spesso le scuole incoraggiano gli studenti a prepararsi per i test usando una piattaforma online chiamata *Norwegian Digital Learning Arena* (<https://ndla.no/en>). Questa piattaforma è stata creata nel 2007 grazie alla collaborazione di dieci contee norvegesi con l'obiettivo di condividere le risorse dell'apprendimento sia tra gli insegnanti che tra gli studenti. La piattaforma copre attualmente più di 100 materie - che fanno parte dei programmi di istruzione secondaria sia professionale che generale - per ciascuna delle quali viene illustrato il contenuto degli esami finali. Poiché la piattaforma include anche tutorial e soluzioni di esami passati, rappresenta un valido supporto anche per gli studenti che fanno domanda per il riconoscimento delle competenze, che possono esercitarsi su questo materiale. La figura 1 fornisce un esempio dei diversi esercizi che sono frequentemente inclusi nei test di matematica per un programma generale.

Figura 1. Esempio di esercizi inclusi nella *Norwegian Digital Learning Arena* per un corso di matematica



Fonte: Adattato da: <https://ndla.no/en>

SLOVENIA

Contesto

In Slovenia, le leggi sull'istruzione degli adulti del 1996 e del 2018 e la strategia per l'apprendimento permanente del 2007 riconoscono il Ministero dell'Istruzione, della Scienza e dello Sport come il principale responsabile dell'educazione degli adulti, anche se diversi altri ministeri, così come l'Istituto Sloveno per l'Istruzione degli Adulti (SIAE), finanziato con fondi pubblici, svolgono un ruolo chiave nel promuovere l'apprendimento permanente e garantire la qualità dell'offerta formativa. I corsi per la popolazione adulta sono erogati da numerosi operatori, compresi i centri pubblici per l'istruzione degli adulti, vari organismi privati e non profit, centri di formazione all'interno delle imprese e camere di commercio e dell'industria. L'offerta formativa per adulti poco qualificati, che si è notevolmente ampliata negli ultimi anni, include i seguenti programmi:

- Il programma "Formazione per il successo nella vita" che mira ad aumentare le competenze di base della popolazione adulta attraverso le seguenti iniziative:
 - "Leggere e scrivere insieme", che ha l'obiettivo di aumentare l'alfabetizzazione e le competenze di base dei genitori di bambini in età scolare attraverso un corso di 75 ore;
 - "Ponte verso l'istruzione", che si rivolge agli adulti che hanno almeno dieci anni di scolarizzazione e vogliono riprendere gli studi. L'iniziativa offre una formazione di 100/120 ore volta a migliorare l'alfabetizzazione, il calcolo e le competenze digitali, la comunicazione e le competenze interpersonali, la capacità di apprendimento e la cittadinanza attiva;
 - "Sfide della vita rurale", è un programma incentrato sull'alfabetizzazione per gli adulti con meno di dieci anni di istruzione che vivono in zone rurali e vogliono migliorare le loro condizioni economiche e sociali. Come l'iniziativa "Ponte verso l'istruzione", anche questa formazione di 120 ore mira a sviluppare l'alfabetizzazione, il calcolo e le competenze digitali, la comunicazione e le competenze interpersonali, la capacità di apprendimento e la cittadinanza attiva;
 - "I miei passi", il cui obiettivo è quello di sostenere i discenti nell'affrontare varie situazioni della vita quotidiana ed essere più indipendenti;
 - "Io e il mio luogo di lavoro", che si rivolge agli occupati dai 26 anni in su con meno di dieci anni di istruzione le cui competenze rischiano di diventare obsolete a causa dell'adozione di nuove tecnologie o dei cambiamenti nella produzione. Il programma, che comprende 350 ore di formazione, può fornire crediti per corsi a un livello di istruzione superiore, come l'istruzione professionale secondaria superiore.
- Il programma "Scuola di base" è rivolto agli adulti che non hanno completato con successo l'istruzione primaria e secondaria inferiore. Mentre il suo contenuto è basato sul curriculum nazionale per i giovani, l'offerta formativa è più flessibile e le attività di apprendimento sono più varie (ad esempio corsi in aula, apprendimento indipendente, esami). A partire dal sesto anno sono inclusi anche corsi opzionali e progetti personali.

Il processo di riconoscimento

In Slovenia, il riconoscimento delle competenze ha acquisito importanza negli ultimi 15 anni, grazie alla promulgazione di diverse normative che riconoscono il diritto della popolazione adulta al riconoscimento delle competenze pregresse acquisite in contesti formali, informali e non formali. Tuttavia, la piena autonomia nell'operatività delle procedure è lasciata a tutte le istituzioni (ad esempio, le istituzioni scolastiche, le agenzie di sviluppo regionale, le associazioni di imprese, le camere di commercio e le organizzazioni non governative) che conducono il processo.

Identificazione e documentazione delle competenze

Gli allievi che decidono di richiedere il riconoscimento delle proprie competenze possono beneficiare del supporto di un *counsellor* (esperto accompagnatore) per capire come funziona il processo e come le loro esperienze precedenti possano essere rilevanti per la formazione futura o per future opportunità professionali. Dopo una prima fase di accoglienza, gli allievi sono invitati a un colloquio, i cui obiettivi sono quelli di raccogliere informazioni sulle loro esperienze precedenti e pianificare gli incontri e attività future. I consulenti possono usare un modello di intervista ma sono liberi di adattarlo alle esigenze dei loro utenti. Il modello include cinque aree principali: (1) informazioni generali, (2) istruzione precedente, (3) esperienza lavorativa, (4) altre esperienze, e (5) opinione personale sull'istruzione e l'apprendimento (Tabella 1).

Tabella 1. Modello di intervista per l'identificazione delle competenze

Tema	Domande
Informazioni generali	<ul style="list-style-type: none"> • Dettagli personali • Situazione professionale • Ultimo anno di istruzione
Istruzione precedente, completata e non completata	<ul style="list-style-type: none"> • Titoli di studio • Istituzione • Anno • Materie preferite • Potenziali difficoltà di apprendimento • Apprendimento informale
Esperienza lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Durata del contratto • Breve descrizione dei compiti svolti • Periodi di disoccupazione • Sfide nella ricerca di un lavoro
Altre esperienze	<ul style="list-style-type: none"> • Breve descrizione • Periodo • Hobby
Opinione personale sull'istruzione e l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Abitudini di apprendimento • Difficoltà di apprendimento • Barriere previste • Bisogni speciali

Fonte: Adattato da https://arhiv.acs.si/obrazci_VPNZ/Uvodni_pogovor.pdf.

Grazie alle informazioni raccolte attraverso l'intervista, il *counselor*, insieme all'adulto, prepara un portfolio online (attraverso la piattaforma <https://eportfolijo.acs.si/>) e inizia a identificare quali esperienze precedenti possano essere rilevanti in relazione agli standard stabiliti a livello nazionale per ogni programma di apprendimento per adulti. Diplomi e certificati possono essere caricati per documentare le competenze già acquisite. Una volta che il portfolio è completo, il *counselor* fornisce un feedback sulle competenze che possono essere convalidate e presenta le possibili opportunità di apprendimento futuro. Inoltre, i seguenti questionari online di autovalutazione sono stati sviluppati per supportare gli studenti prima e durante il processo di riconoscimento:

1. "L'inventario dei valori professionali" esplora i valori considerati importanti per orientare la carriera degli studenti in diverse situazioni: (i) valori fondamentali della vita (es. raggiungere obiettivi, influenzare gli altri, trovare un equilibrio tra lavoro e vita privata, costruire la fiducia in se stessi e negli altri); (ii) caratteristiche dell'ambiente di lavoro (es. avere flessibilità nella gestione del tempo, non sentirsi sotto pressione, lavorare in un luogo di facile accesso); (iii) relazioni con i dipendenti (es. stabilire relazioni competitive, avere buoni leader, creare collaborazione tra i colleghi); (iv) attività lavorative (es. eseguire analisi di dati e informazioni, avere un lavoro che aiuta altre persone, avere diverse attività durante il giorno). Per ogni sezione, gli studenti possono esprimere la loro opinione (molto importante / moderatamente importante / non rilevante) e i tre valori più importanti.
2. "Autovalutazione sull'intelligenza emotiva" include 30 affermazioni sulle quali gli studenti indicano la misura in cui si applicano a loro. Questo strumento può essere particolarmente utile quando le persone hanno avuto tensioni e problemi nel loro ambiente di lavoro o di vita che non sono stati in grado di risolvere o se non possono controllare le loro reazioni emotive.
3. "Auto-valutazione dell'apprendimento" ha lo scopo di dare una rapida visione dell'approccio degli adulti nei confronti dell'apprendimento attraverso 12 affermazioni sulle strategie di apprendimento per le quali devono indicare la misura in cui si applicano a loro.
4. "Qual è il mio stile di apprendimento?" è progettato per scoprire gli stili di apprendimento personali, e i consulenti possono usare le risposte per spiegare i modi di apprendimento di successo secondo lo stile di apprendimento riconosciuto dagli studenti, e incoraggiarli a esplorare i loro bisogni di apprendimento.
5. "Che tipo di studente sei?" ha lo scopo di determinare se gli adulti imparano di più usando informazioni visive o orali o attraverso esercizi pratici, il che può essere utile per capire i corsi di formazione che sono in linea con la capacità di apprendimento delle persone.

Valutazione delle competenze

In Slovenia, le istituzioni responsabili dell'identificazione dell'apprendimento precedente sono anche incaricate della valutazione. La valutazione delle competenze è generalmente condotta utilizzando una combinazione di strumenti diversi (ad esempio, prove pratiche, osservazione sul luogo di lavoro, simulazioni). Mentre queste istituzioni hanno autonomia nel processo, possono usare delle schede informative che identificano per ogni materia gli obiettivi del corso, come possono essere raggiunti e quali tipi di esercizi possono essere usati per la valutazione (Tabella 2). Le schede includono anche una sezione di autovalutazione che gli studenti possono usare per fare una pre-valutazione della loro conoscenza dell'argomento.

Tabella 2. Obiettivi ed esempi di esercizi per la valutazione delle competenze pregresse in lingua straniera e matematica

Obiettivo	Spiegazione	Esempio di esercizio
Lettura in una lingua straniera		
Comprendere testi semplici	Comprendere testi brevi e semplici che si riferiscono a una situazione concreta, anche se la persona non conosce tutte le parole	Leggere un annuncio per uno spettacolo o per un appartamento in affitto e identificare le informazioni rilevanti.
Leggere e cercare informazioni di base	Comprendere istruzioni di base e sapere dove trovare informazioni pertinenti	Seguire istruzioni semplici, come l'uso di un bancomat o di una biglietteria automatica
Leggere ad alta voce in modo chiaro	Leggere un testo semplice in modo comprensibile	Leggere distintamente ai colleghi una semplice istruzione e controllare se è stata ben compresa.
Matematica		
Numeri e calcoli	Comprendere il valore di un numero	Ordinare i numeri in base alla grandezza e mettere un numero tra due numeri in un gruppo.
	Conoscere le parti di un intero	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere che un numero maggiore di parti di un tutto riduce la grandezza della grandezza di ogni parte. • Stimare la grandezza della rata in relazione al periodo di credito senza interessi (periodo più lungo, rate più basse).
	Conoscere e saper eseguire le operazioni aritmetiche di base applicarle ad esempi pratici	Utilizzando i dati sul consumo di benzina per 100 chilometri, la distanza tra due luoghi e il prezzo al litro, sa calcolare il costo di un viaggio verso una destinazione desiderata.
	Saper eseguire calcoli con il supporto di un telefono cellulare, di una calcolatrice e di un computer	<ul style="list-style-type: none"> • Misurare la lunghezza e l'altezza delle pareti di una stanza, calcolare l'area di una parete e calcolare quanto costerà se l'imbianchino si fa pagare 11 €/m². • Calcolare l'importo necessario per comprare altre valute attraverso un foglio di calcolo per fare la conversione.
	Calcolare le percentuali	Calcolare esattamente il risparmio che si sarebbe realizzato se la persona avesse acquistato 65 euro di merce con uno sconto del 40%?
	Lavorare con i decimali e confrontarli con i numeri naturali	Arrotondare i prezzi degli articoli, che di solito sono espressi in numero decimale, al numero intero più vicino.
Analisi dei dati	Capire regole e coordinate	Giocare al gioco della battaglia navale o imparare le regole di base degli scacchi e le spiega a qualcun altro.

Fonte: Adattato da <https://pismenost.acs.si/wp-content/uploads/2018/11/Sporazumevanje-v-tujih-jezikih-in-jezikovne-zmoznosti-2.-izd-e-verzija.pdf> e <https://pismenost.acs.si/wp-content/uploads/2017/09/matematika.pdf>.

ESTONIA

Contesto

Il sistema dell'istruzione degli adulti è sotto la responsabilità del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, il cui ruolo e le cui competenze sono definite dalla legge del 2015 sull'istruzione degli adulti. L'offerta formativa per aumentare le competenze di base è limitata, in parte a causa della quota relativamente piccola di adulti con basse competenze in Estonia (si noti che il Paese si colloca tra i primi 10 nella classifica del test di alfabetizzazione PIAAC (OECD, 2019). Al contrario, i corsi di formazione disponibili si concentrano più frequentemente sullo sviluppo delle competenze necessarie per continuare l'istruzione a livelli superiori o migliorare le prospettive del mercato del lavoro.

Quando disponibili, i programmi di apprendimento per acquisire livelli inferiori di qualifiche formali (cioè l'istruzione secondaria obbligatoria e generale) sono gratuiti e sono comunemente forniti dalle scuole secondarie superiori pubbliche per adulti. Ulteriori opportunità di formazione più mirate alle competenze professionali di base sono offerte dagli istituti professionali che offrono programmi a tempo pieno e a tempo parziale con la possibilità di iscriversi a un programma di apprendistato.

Il processo di riconoscimento

Gli enti di formazione sono responsabili del riconoscimento delle competenze acquisite in contesti non formali e informali dei futuri allievi, un sistema che viene generalmente chiamato VÕTA. I principi del sistema VÕTA, che sono definiti dalla legislazione nazionale, mirano a garantire un processo trasparente, rigoroso e centrato sul discente, sebbene lascino piena autonomia alle istituzioni di formazione per la sua attuazione (Tabella 3). Mentre il processo di riconoscimento è ben sviluppato nelle istituzioni di formazione professionale e di istruzione superiore, solo negli ultimi anni sono stati fatti sforzi per migliorarne l'uso anche da parte delle istituzioni che offrono un'istruzione di livello inferiore.

Tabella 3. Principi chiave del riconoscimento delle competenze in Estonia

Principio generale	Istruzioni
1. Il processo di riconoscimento è orientato all'obiettivo.	1.1. Il processo di riconoscimento si basa su degli obiettivi ben definiti
	1.2. Il processo di riconoscimento è compreso in modo uniforme da tutte le parti coinvolte.
2. Il riconoscimento si basa sui bisogni del richiedente ed è condotta su base volontaria.	2.1. I tempi previsti per il riconoscimento e le altre condizioni presentate al richiedente sono fattibili.
	2.2. Un'istituzione che valuta e prende in considerazione gli studi precedenti e l'esperienza lavorativa assicura che il richiedente abbia accesso alle informazioni, all'orientamento e alla consulenza necessari.
	2.3. Il richiedente ha il diritto di fare appello secondo il regolamento dell'istituzione educativa o la procedura di assegnazione della professione.
	2.4. Il candidato riceverà un feedback alla fine del processo di valutazione.
3. L'organizzazione e i metodi utilizzati nel processo di riconoscimento sono affidabili e	3.1. I ruoli e le responsabilità di tutte le parti sono conosciuti e seguiti nel processo di riconoscimento delle competenze

basati su standard educativi e professionali e su buone pratiche. La fiducia, che deriva dal riconoscimento sociale, da standard ben definiti e da informazioni chiare sul processo di valutazione e sui criteri rappresenta un aspetto fondamentale.	3.2. I metodi e le procedure di valutazione sono chiari e non ambigui.
	3.3. La valutazione degli studi precedenti e dell'esperienza lavorativa è basata su prove. La valutazione utilizza metodi di valutazione appropriati e criteri di valutazione chiari.
	3.4. Le parti coinvolte garantiscono la protezione dei dati presentati per la valutazione degli studi e delle esperienze lavorative precedenti.
4. I valutatori e i consulenti devono essere competenti, indipendenti e imparziali. L'indipendenza e l'imparzialità sono fattori chiave nel processo di valutazione e si basano sulle responsabilità dei valutatori. I ruoli dei valutatori e dei consulenti sono chiari e separati.	4.1. Se necessario, l'esperto introduce la procedura di riconoscimento al candidato e lo informa delle diverse tappe del processo.
	4.2. I valutatori sono imparziali e indipendenti nelle loro decisioni.
	4.3. Il valutatore conosce e segue i principi della valutazione delle competenze. Il valutatore è un professionista nel campo che viene valutato.
	4.4. I valutatori e i consulenti sviluppano costantemente le loro competenze professionali.
5. La garanzia di qualità del processo di riconoscimento è un processo sistematico basato sul principio del miglioramento continuo.	5.1. L'assicurazione di qualità del processo di riconoscimento fa parte del processo educativo di un'istituzione educativa o del sistema di assicurazione di qualità di un fornitore professionale.
	5.2. L'istituzione educativa o il fornitore della professione valuta regolarmente i principi che regolano il processo di riconoscimento, la competenza dei valutatori e dei consulenti, e l'organizzazione del processo.
6. La valutazione segue principi di valutazione precisi e non ambigui.	6.1. Non è l'esistenza dell'esperienza che viene valutata, ma ciò che viene appreso dall'esperienza.
	6.2. In passato, in vari modi, compresa la valutazione delle lezioni apprese dall'esperienza lavorativa, la sua conformità ai risultati di apprendimento del curriculum o della sua parte o ai requisiti di competenza dello standard professionale è la più importante.
	6.3. La valutazione degli studi e delle esperienze lavorative precedenti si basa sul principio della valutazione globale.
	6.4. Il richiedente non è valutato più rigorosamente di uno studente in istruzione regolare.
	6.5. Di norma, la valutazione non discriminatoria è usata per valutare gli studi precedenti e l'esperienza lavorativa. L'eccezione è la considerazione degli studi formali precedenti che si sono conclusi con una valutazione differenziata, che si basa su un sistema di valutazione comparabile.

Fonte: Adattato da <https://haridusportaal.edu.ee/artiklid/v%C3%B5ta#v%C3%B5ta-p%C3%B5him%C3%B5tted>.

Identificazione e documentazione delle competenze

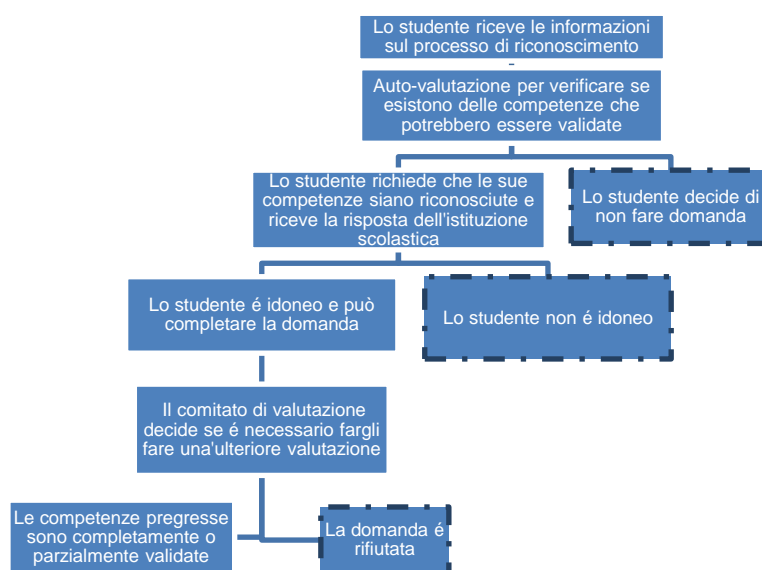
La procedura per il riconoscimento delle competenze inizia con una sessione informativa, durante la quale i futuri studenti conoscono le diverse fasi del processo e capiscono se le loro competenze precedenti sono adatte alla convalida. Se considerano alcuni dei loro apprendimenti precedenti rilevanti per gli obiettivi e il contenuto del programma scelto, gli studenti possono inviare le loro domande di riconoscimento all'istituto di formazione che fornisce il corso. Un esperto fornisce un feedback sulla domanda e valuta se i criteri di ammissibilità sono soddisfatti, dopo di che i futuri studenti possono completare la loro domanda preparando un portfolio. Gli adulti stessi sono responsabili della raccolta dei diplomi e dei certificati necessari, che saranno poi discussi durante un colloquio dedicato.

Molte istituzioni usano sia un portfolio che un'intervista per identificare l'apprendimento precedente rilevante degli studenti, e fanno uso del cosiddetto metodo STARR (cioè Situazione, Compito, Azione, Risultato, Riflessione) per aiutare gli adulti ad analizzare in profondità le loro esperienze precedenti. L'approccio di STARR distingue cinque componenti delle esperienze passate degli studenti, ossia i) "situazione" - le loro esperienze accademiche, personali e lavorative, comprese le informazioni sul contesto e la durata; ii) "compito" - i compiti svolti e i loro obiettivi e, per le esperienze lavorative, la posizione nella gerarchia e il livello di responsabilità; iii) "azione" - le azioni intraprese in una particolare situazione e perché sono state scelte tra le possibili alternative; iv) "risultato" - i risultati di ogni esperienza, con particolare attenzione alle nuove competenze che il candidato può aver sviluppato; v) "riflessione" - le lezioni apprese nei vari contesti. Questo approccio contribuisce anche a presentare le diverse esperienze in modo più efficace e può aiutare i consulenti a identificare meglio le competenze già raggiunte dagli studenti e quelle per le quali potrebbe essere necessaria un'ulteriore valutazione.

Valutazione delle competenze

Il portfolio degli studenti viene poi esaminato da uno o più valutatori che valutano se i documenti forniti sono in linea con i risultati di apprendimento del programma. Al fine di raccogliere maggiori informazioni, i valutatori possono invitare il potenziale allievo a sostenere ulteriori prove scritte (ad esempio domande aperte, test a scelta multipla e problemi) o simulazioni, osservazioni ed esami di vita reale per le materie più pratiche. Le scuole hanno completa autonomia nel selezionare il formato e il contenuto delle loro metodologie di valutazione.

Figura 2. La struttura del processo di riconoscimento delle competenze in Estonia



Fonte: Adattato da https://api.hp.edu.ee/sites/default/files/inline-files/vota_hindaja_kasiraamat.pdf.